

La Rosa di Valverde

Giugno 2015



Santuario
di Valverde

LA ROSA DI VALVERDE

**Periodico mensile
del Santuario della Madonna
di Valverde (Catania)**

Direzione e Amministrazione:
PP. Agostiniani Scalzi
95028 VALVERDE (Catania)
Tel. 095 524073 - Fax 095 7210649

Direttore responsabile:
Salvaggio Croce P. Salvatore
Autorizzazione:
Tribunale di Catania
14 agosto 1948, n. 36

Con approvazione ecclesiastica

*** Abbonamento annuo**
ORDINARIO Euro 15
SOSTENITORE Euro 30
BENEMERITO Euro 52
PER L'ESTERO IL DOPPIO

Publicità inferiore al 50%

Stampa:
Tipolitografia dei F.lli Bonanno Alfio e V. Alessio snc
via Della Regione, 20
tel. 095 524187 - fax 095 7210294
95028 Valverde (Catania)

S O M M A R I O

Insieme a Maria.....	3
Santa Rita da Cascia: Cristo centro della vita.....	5
P. Bernardino Manuguerra a 50 anni dalla morte (1965-2015).....	7
A margine della Festa della Mamma: La Mamma fonte d'Amore	10
450° anniversario del grande assedio di Malta e Valverde	11
Cronaca del Santuario	13

In 2^a di copertina

Non dimenticare (Poesia)
Foto di copertina di Gaetano Bonanno
Statua di S. Rita: Interno del Santuario

NON DIMENTICARE

Nel buio
non dimenticare
i colori
del cielo
baciati
da un raggio
di sole,
né l'odore
degli alberi
col vento
della sera.

Ciò che cerchi
nel cuore
è nell'estasi
dell'universo.
La vita
è un soffio
dell'eternità
e la speranza
è l'alito
dell'amore.

Dammi
la tua mano;
ti porterò
dal desiderio.
Insieme
culleremo
i colori
dell'arcobaleno.

P. Lorenzo Sapia

INSIEME A MARIA

di P. Salvatore Salvaggio



È appena terminato il mese di maggio, mese che la devozione dei fedeli cristiani dedica alla Vergine Santissima.

Nel nostro Santuario di Valverde, è tradizione, di celebrarlo con solennità, oltre che nell'accogliere i moltissimi pellegrini che affollano la nostra chiesa, ansiosi di incontrare quel volto bellissimo della Madonna dallo "sguardo dolce" e nello stesso tempo, desiderosi di soddisfare il bisogno di accostarsi ai sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia.

Nella celebrazione del mese di maggio ogni anno si cerca di venerare la Madonna allo scopo di poterLa celebrare soprattutto nella realtà della nostra vita quotidiana, prendendola come esempio e stimolo per rispondere alla chiamata di Dio che ci vuole tutti santi.

Quest'anno, nelle omelie delle messe che celebriamo in questo mese in onore della Madonna, abbiamo preso come motivo-guida delle nostre riflessioni tre direttrici: a) Conoscere sempre meglio la Madonna; b) PregarLa per tutte le nostre necessità spirituali e materiali; c) ImitarLa, per quanto la nostra pochezza e la nostra fragilità umana ce lo consentono.

ConoscerLa

È stato detto che "parlare della Madonna non è mai abbastanza", perché scrutare per approfondire la nostra conoscenza di Lei, la ricchezza della sua personalità, (malgrado le pagine a Lei dedicate nei Vangeli siano poche), la dignità

con la quale è stata scelta da Dio per diventare la Madre del Figlio di Dio, l'immensa sua santità. Tuttavia, per quanto ci sforziamo di sapere e di dire, non diremo mai abbastanza. La Madonna stessa riconosce che la Sua grandezza non è proprio merito, ma è Dio stesso che *"ha guardato l'umiltà della sua serva... e ha fatto in lei grandi cose"*. Infatti il Signore ha riversato in lei tutto il bene possibile. L'ha dichiarata nemica del tentatore, perché da Lei sarebbe nato Colui che avrebbe schiacciato la testa al serpente. Ha voluto preservarla dalla macchia del peccato originale perché sarebbe diventata la Madre del Messia e l'ha riempita della sua *"grazia"* per cui noi La invochiamo con il saluto che rivolse a lei l'arcangelo Gabriele: *"Ave, piena di grazia..."*.

PregarLa

Pregare la Madonna è un bisogno del cuore: Lei è la nostra Madre. È stato Gesù stesso che dall'alto della Croce, negli ultimi istanti della Sua vita terrena, ce l'ha donata come madre, ed a noi ha detto di accoglierLa come tale. Pregare la Madonna significa aprire il nostro cuore a Lei, come fa un figlio verso la propria madre, per confidare a lei le proprie pene, i propri bisogni, le proprie gioie.

Oltre che essere un bisogno del cuore, pregare la Madonna, è un'esigenza della vita. Ognuno di noi, giorno per giorno, sperimenta la propria limitatezza e tutta la fragilità della natura umana. La fede ci insegna che *"ogni grazia che il Signore concede, passa per Maria"*, per cui diventa necessario che ognuno di noi, se vuole ricevere dal Signore qualche grazia, deve rivolgersi a Lei per ottenere dal suo Figlio quello che desideriamo, e il Figlio, certamente, non dirà mai di no a

Sua Madre. Per cui è chiaro che il ricorso alla preghiera della Madonna diventa un passaggio obbligato per tutti.

ImitarLa

Per noi non sarà mai possibile, sarebbe come se con una lucerna volessimo illuminare il sole.

Infatti Lei è l'*Immacolata*, cioè non solo concepita ma vissuta senza peccato. Noi invece siamo *peccatori*, concepiti, nati e vissuti nei peccati.

Lei è solo *Bontà*; in noi, invece, oltre a qualche briciola di bontà, emerge soprattutto il nostro egoismo, che ci fa allontanare da Dio e dai fratelli.

Lei è l'*Amore* incondizionato; in noi, invece, il più delle volte, prendono il sopravvento l'odio, il rancore, la divisione e la sopraffazione.

Lei è l'eterno *"Sì"* a Dio, in noi, invece, il più delle volte, tutto è regolato dal nostro meschino *calcolo* se aderire o meno al progetto che Dio ha per ciascuno di noi.

È chiaro che tutte queste differenze tra Lei noi potrebbero, forse, frenare la nostra volontà di volerLa imitare. Ma ripensare alla grandezza della Sua bontà, ai Suoi eloquenti silenzi sarà sempre uno stimolo per tutti ad affidarsi alle Sue amorevoli braccia, fiduciosi di essersi rivolti ad un'Avvocata che non ci abbandonerà mai.

Ancora una volta la nostra Santa Vergine di Valverde ci invita a *"deporre la spada e a cambiare vita"*. Preghiamo il Signore perché doni a noi e a tutti i cristiani la grazia di poterLo incontrare più intimamente, condotti per mano dalla santissima Madre Sua e nostra.

SANTA RITA DA CASCIA: CRISTO CENTRO DELLA VITA

di Sabrina Cristaldi



Come ogni anno, il 22 maggio, anche a Valverde ci siamo ritrovati per festeggiare, con la grazia di Dio, Santa Rita da Cascia. È sempre commovente e coinvolgente essere presenti sia nei giorni che precedono la festa che il giorno stesso. È un insieme di simboli e segni di devozione, mischiati alla tradizionale funzione religiosa piena di riti e cerimoniali sempre pieni di fede.

Nel Santuario della Madonna di Valverde, il giorno della festa, nella messa delle ore nove, animata dai canti intonati ed accompagnati con l'organo da Padre Cherubino, abbiamo ascoltato la Parola di Dio e l'omelia di Padre Salvatore che è solito accennare alla vita di questa santa così amata, e tutti noi abbiamo vissuto momenti emozionanti e trascinanti.

Nonostante la vita di questa religiosa agostiniana sia conosciuta da molti, grazie alle notizie che ci sono state tramandate attraverso fonti scritte e orali, è sempre interessante scoprire o ricordare questa Santa che con la sua semplicità ha conquistato milioni di devoti in tutto il mondo, perché in Lei si rispecchiano tutti coloro che cercano una strada per af-



frontare la vita quotidiana nel rispetto delle virtù cristiane.

Santa Rita da Cascia è nata a Roccaporena nel 1381 ed è morta nel 1457. Fu beatificata l'11 ottobre 1627 e santificata il 24 maggio 1900.

Il corpo di Santa Rita non è stato mai sepolto proprio per il forte culto nato fin da subito dopo la sua dipartita. Sono stati creati diversi reliquiari e oggi riposa nella Basilica a Lei dedicata a Cascia, dentro l'urna di argento e cristallo realizzata nel 1930.

La riflessione che viene subito in mente, leggendo la sua storia, è che Gesù Cristo era per Santa Rita, dovrebbe esserlo anche per noi, il centro della vita. Questo a significare che la devozione a questa meravigliosa Santa deve insegnarci e guidarci come avvicinarci a Gesù che è fonte di grazie e benedizioni.

Santa Rita, invocata come "patrona e avvocata dei casi più disperati" ci accompagna con la sua intercessione e ci incoraggia a cercare Cristo sempre. È così che lei divenne grande nella sua semplicità perché aveva fiducia illimitata e incondizionata in Gesù Cristo.

Se Gesù sarà il punto centrale della nostra vita, questa si trasformerà in una esperienza di pace anche nella sofferenza e nel dolore.

L'episodio che leggiamo nella sua biografia del legno secco che, grazie all'obbedienza di Rita, in modo miracoloso, germogliò nuovamente, ci insegna, come un segno profetico, come Dio, nel suo agire, sa premiare la fedeltà e la perseveranza anche in quelle cose che a noi sembrano impossibili. Di conseguenza, anche noi domandiamoci, se con l'obbedienza alla volontà e ai comandamenti del Signore, lasciamo che l'opera di Dio si compia in noi e nel mondo.

Chiediamo a Santa Rita che come lei è stata capace di affrontare con la fede tante situazioni impossibili, uscendone sempre vittoriosa, così anche noi, sorretti dalla sua intercessione e protezione, possiamo camminare nella luce del Cristo Risorto.

Rita ha tramandato il suo messaggio senza mai scrivere niente, ma ci ha lasciato, piuttosto, l'esempio del vivere quotidiano fatto di amore verso Dio e di rispetto verso il prossimo e il creato.

"Le parole non sono state inventate perché gli uomini s'ingannino tra loro, ma perché ciascuno comunichi all'altro la bontà dei propri pensieri".

Sant' Agostino

P. BERNARDINO MANUGUERRA A 50 ANNI DALLA MORTE (1965-2015)

di P. Mario Genco



Il 25 Giugno 1965, alle ore 18 moriva nella clinica S. Giuseppe di Aci Bonaccorsi (CT) l'Arciprete-Parroco di Valverde (CT) P. Bernardino Manuguerra (1884-1965). A distanza di 50 anni dalla morte vogliamo ricordare ai lettori questo confratello.

P. Bernardino di S. Michele (Manuguerra Leonardo) era nato a Favignana (TP) da Michele Manuguerra e Angela Grammatico il 17-12-1884 e battezzato il 18-12-1884 nella Chiesa Madre SS. Immacolata di Favignana. Vestì l'abito religioso il 21-11-1900 nel conventino di S. Vito a Palermo, emise la professione semplice nello stesso convento il 21-11-1901 e la professione solenne nel convento S. Gregorio Papa di Palermo il 5-3-1905. Fu ordinato sacerdote a Trapani da Mons. Francesco Maria Raiti, carmelitano, il 24/6/1907.

Fu incoraggiato e aiutato dal confratello P. Angelico Bruno di S. Raffaele di Trapani (1836-1907), che, dopo la soppressione, fu Arciprete di Favignana. Nell'Orazione funebre al Rev.mo Arciprete P. Angelico Bruno dell'Ordine degli Agostiniani Scalzi letta nella Chiesa Madre di Favignana dal Sac. Leonardo Tedesco il 28 novembre 1907, (riportata in "*Trapani*, Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica, 1908"), alla pag. 12 si parla di P. Bernardino Manuguerra, anche se non viene fatto espressamente il suo nome. Ecco il testo: «Fece ancora di più. Nel povero volle, direi, quasi, riprodurre moralmente se stesso. Amò un giovinetto pio e buono; era l'umile figlio d'un operaio povero. Col suo sguardo penetrante e intuitivo, ben presto Angelico

ne ammirò l'intelligenza, ne apprezzò il cuore. Vagheggiò allora un santo ideale, e un giorno: "Seguimi – disse al giovanetto – lascia il secolo, ti consacro a Dio". Signori, son trascorsi sette anni, oggi quel giovanetto è un religioso Agostiniano, che viene a riempire nella Religione il vuoto del frate defunto; voi lo vedeste altra volta, in questo medesimo tempio, ascendere trepidamente l'altare, offrire a Dio l'Ostia di pace e di amore, fra il gaudio e la consolazione del suo angelico benefattore, che ha voluto lasciare al popolo l'immagine più viva di sé, all'Ordine religioso un altro figlio tanto più degno ed operoso, quanto più si studierà di tracciare le orme dell'amato suo benefattore». Una copia dell'Orazione funebre di 16 pagine è stata mandata dall'oratore a P. Ignazio Randazzo con la dedica: "All'amico P. Ignazio Randazzo il Sac. Leonardo Tedesco".

P. Bernardino fu di famiglia nel conventino di S. Vito di Palermo, dove fu sottopriore, maestro dei chierici e lettore di teologia e di diritto canonico. Fu anche Priore del conventino di S. Vito di Palermo (S. Gregorio Papa) (1910-1916). Siamo ritornati nel convento di S. Gregorio Papa al Capo di Palermo il 12-9-1934 quando il Municipio di Palermo cedeva una congrua parte del convento ai nostri Padri, che prima abitavano in modestissimi locali presso la vicina chiesetta S. Vito, affidataci nel 1901 (P. G. Raimondo, *Gli Agostiniani Scalzi* p. 24).

Al ritorno dal servizio militare durante la guerra 1915-1918, fu Priore più volte di Valverde (CT) (1919-1925; 1928-1934; 1937-1945, Segretario definitorio (1924-1931), Definitorio Generale (1931-1937) e Visitatore Generale (1951-1957). Pur avendo avuto uffici di Curia Generalizia, P. Bernardino è rima-

sto sempre a Valverde perché parroco.

In occasione del XV centenario della morte del S.P. Agostino (430-1930) si tenne a Cartagine (Tunisia) una solenne assise eucaristica. La Delegazione era rappresentata dal P. Casimiro di S. Carlo, Procuratore Generale, dal P. Giacinto Amedeo di S. Gregorio, Priore di Napoli, e dal P. Bernardino Manuguerra di S. Michele, Segretario Definitorio, cui era stato affidato dalla Direzione del Congresso l'incarico di tenervi la relazione su l'argomento: "S. Agostino e l'Eucarestia – S. Agostino e l'Italia" (P. Gabriele Raimondo, *Gli Agostiniani Scalzi*, Genova, 1955, p. 183).

P. Bernardino è stato il primo parroco del Santuario della Madonna di Valverde per 42 anni (1922-1964), compito che svolse con grande prudenza, discrezione, diligenza e zelo per le anime meritandosi la stima dei fedeli, del clero secolare e regolare. Gli furono affidati gli incarichi di Consultore diocesano, Vicario foraneo ed Esaminatore sinodale. Si dedicò anche alla predicazione in cui dimostrò zelo per le anime, cultura e arte oratoria. Il 24 Giugno 1932, festa di S. Giovanni Battista, Egli, Priore del convento di Valverde e Definitorio Generale, ha celebrato il 25° anniversario di sacerdozio e il 24 giugno 1957 il suo 50° anniversario. Mentre Domenica 19 ottobre 1952 si è commemorato il 30° anniversario della fondazione della Parrocchia di Valverde. Nel 1957 è stato anche Visitatore Generale degli Agostiniani Scalzi. Ha vissuto in stretto contatto con Fra Nazareno Scolaro (1888-1970), sagrestano del Santuario, morto in concetto di santità, che gli serviva la S. Messa delle ore 9,00 e gli preparava la colazione.

P. Bernardino fu un predicatore forbito, elegante, incisivo e profondo

nell'esposizione della dottrina dogmatica e morale. Ancora gli abitanti di Acì Bonaccorsi, di S. Giovanni La Punta e di altri paesi etnei lo ricordano quale oratore affascinante ed eloquente, tale da avere sempre un vasto uditorio e sempre popolato il confessionale di anime assetate di Gesù. Ma il campo di predicatore non si limitò solo nei centri della provincia di Catania, ma predicò pure con grande successo altrove, come a Palermo, a Roma, a Cartagine.

Nutri grande devozione alla Madonna, di cui propagò il culto, e amò l'Ordine per il quale spese le sue forze impegnandosi per il suo incremento. Sopportò pazientemente, uniformandosi alla volontà di Dio, vari fastidi che per molti anni turbarono il suo stato di salute. Accettò serenamente, confortato dal sacramento degli infermi, la morte che avvenne il 25-6-1965 alle ore 18 affetto di cancro nella clinica S. Giuseppe assistito da Fra Vincenzo Consiglio, allora studente di teologia nel seminario vescovile di Acireale (CT). A causa della sua malattia, al suo posto fu nominato Parroco-

Arciprete di Valverde P. Emanuele Barba il 20-9-1964. A Valverde, l'Amministrazione Comunale, gli ha dedicato una piazza che porta il suo nome: "*Piazza Padre Bernardino Manuguerra*".

Quando il sottoscritto è entrato nel Santuario della Madonna di Valverde (CT) come probando (seminarista) il 18-9-1962 ricorda che P. Bernardino veniva a pranzo solo nelle grandi occasioni perché già ammalato, ed era aiutato in parrocchia da P. Gaetano Franchina, prima e poi da P. Rosario Battaglia.

Alla sua morte la Comunità di Valverde era così formata: P. Luigi Torrisi, Priore, P. Emanuele Barba, Arciprete - Parroco, P. Teodoro Sciuto, P. Cherubino Falletta, maestro degli aspiranti e P. Alipio (Antonino) Valenza, Viceparroco, Fra Nazareno Scolaro e Fra Guglielmo Vitali.

Ringraziamo il Signore per aver dato questo confratello alla Chiesa, all'Ordine degli Agostiniani Scalzi, alla parrocchia e al Santuario della Madonna di Valverde.



**A margine
della festa
della *Mamma***

**LA
MAMMA:
FONTE
D'AMORE**

di Mariella Panebianco



Anche quest'anno si è concluso il mese mariano nel nostro Santuario della Madonna di Valverde, il mese della devozione e dell'amore a Maria, la mamma amata per eccellenza. Abbinare maggio alla Madonna è un'esigenza del cuore di tutto un popolo semplice ed innamorato che ci porta all'approfondimento di Dio "bellezza infinita".

Attraverso la recita del santo

Rosario che è la preghiera che più frequentemente rivolgiamo alla Madonna e che dedichiamo a Lei come gesto d'amore, detta preghiera rappresenta un anello che unisce Dio e gli uomini, portando pace nei nostri cuori e protezione nei pericoli e dal male.

A maggio, è tradizione celebrare le mamme, le nostre mamme, vive e defunte. Una festa che ci ricorda che lassù, nel cielo e nella gloria celeste, abbiamo la "Mamma" che ci ama di un amore infinito che desidera insegnarci a proseguire nel nostro impegno di mamme terrene.

La mamma è dolcezza, caratteristica che scaturisce dal cuore, luogo di sentimento che racchiude l'essenza del comandamento cristiano: l'«Amore».

Come la Mamma celeste desidera con tutto il suo cuore donarci ciò che è bene e aspetta che le affidiamo noi stessi, così, ogni mamma dà la vita pur di vedere i suoi figli ricolmi dell'amore di Gesù.

La mamma è l'essere che rimane accanto al figlio in ogni istante della vita guidandolo nei retti principi e consolandolo, quando dolori e difficoltà lo affliggono. Non è solo un legame di sangue, ma è un legame spirituale dell'anima che viene donato da Dio nel momento stesso in cui viene al mondo una vita umana. Diventare mamma è donarsi, offrirsi, impegnarsi per crescere i figli che ci ha donati nel suo grande amore.

Auguri a tutte le Mamme!

450 ANNIVERSARIO DEL GRANDE ASSEDIO DI MALTA E VALVERDE

di P. Marco Cauchi osa



Sono passati 450 anni dal Grande Assedio di Malta (1565) che ha salvato tutta l'Europa dagli Ottomani che erano arrivati fino alla Spagna. Grazie anche a Juan d'Austria sono stati fermati, come anche dai Cavalieri di San Giovanni che hanno sconfitto gli ottomani nel Grande Assedio di Malta. I Cavalieri hanno chiesto l'aiuto a tutti i paesi dell'Europa. Tanti hanno risposto "sì" con la parola ma non con i fatti. Soltanto i soldati venuti dalla Sicilia e da Valverde di Catania hanno dato il loro aiuto.

I Valverdesi hanno fatto come nell'Opera verdiana "I Lombardi alla Prima Crociata" nel Quarto Atto: «O Signore dal tetto natio ci ha chiamati e abbiam lasciato tutto». Essi hanno risposto fedelmente e sono menzionati nella storia di Malta e precisamente nell'Assedio. I soldati Valverdesi hanno lasciato il loro paese e venuti a Malta hanno combattuto il nemico sotto la protezione della loro Regina, Madre e Patrona, la Madonna di Valverde. Si narra nella storia che nel combattimento i Valverdesi gridavano: "Madonna di Valverde, aiutaci". Come sempre la Madonna ha sempre esaudito le preghiere dei figli.

Celebrazione della Vittoria dell'Assedio

Gli Ottomani sono stati sconfitti nel Grande Assedio di Malta il 7 settembre 1565. L'Assedio era incominciato il 18 maggio dello stesso anno. Il giorno 8 settembre, festa della Natività della Madonna, si celebrò la Vittoria dell'Assedio che fu vinto con molto

sangue e perdite. Non furono solamente celebrazioni civili, ma soprattutto rendimendo di grazie al Signore nella Chiesa Maggiore dell'Ordine di San Lorenzo al mare, nella Città del Borgo, in seguito chiamata "Vittoriosa" per l'Assedio del 1565. Il discorso dell'occasione ed il canto del *Te Deum* furono il centro delle celebrazioni della Vittoria.

Fra i presenti erano certamente anche i Valverdesi per ringraziare il Signore e la sua Madre che sotto la sua protezione sotto il titolo di Valverde hanno combattuto durante l'Assedio. Il Gran Maestro de Valette per dare un segno di riconoscenza ai Valverdesi ha dato loro un ricordo che consiste in due palle di cannone del tempo che, si dice, hanno ucciso il nemico Dragut durante l'Assedio. I Valverdesi ritornati alla loro cittadina hanno messo questo ricordo nel Santuario della loro Regina e Padrona che ricordano perennemente il loro coraggio durante il Grande Assedio di Malta sotto la protezione della loro Regina e Madre. Sotto questo regalo si trova la seguente epigrafe:

Oltre a questo insigne ricordo del Grande Assedio di Malta dal Gran Maestro pro tempore De Valette esiste un'altro recente ricordo nel Santuario realizzato e inaugurato il 26 agosto 1984: le *Vetrate istoriate*. Raccontano brevemente i diversi momenti della storia del Santuario. Nella settima finestra, sopra l'altare di San Nicola di Tolentino è riportato l'intervento prodigioso della Madonna di Valverde a Malta nel 1565. Si vede in questa finestra il Porto Grande di Malta tra Valletta e Vittoriosa come anche la figura de Valette nel combattimento. Non si deve dimenticare che quest'opera artistica è stata una delle tante iniziative dell'indimenticabile Arciprete-Parroco di Valverde, P. Lorenzo Sapia.

Anche noi Valverdesi (chi scrive è un sacerdote agostiano maltese che ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal Comune di Valverde n.d.r.), in quest'occasione straordinaria del 450 Anniversario, dobbiamo rinnovare il nostro riconoscimento verso i nostri Eroi che hanno combattuto per la Fede nel Grande Assedio di Malta sotto il Patrocinio della Nostra Regina e Patrona la Madonna di Valverde.

LIBERA E SALVA L'ISOLA DI MALTA
DALLE BARBARIE DEL TURCO INVASORE
NEL TUO NOME POTENTE
O REGINA DI VALVERDE
LE DUE PALLE DI CANNONE
SGOMINATRICI DELLE TRUPPE DI DRAGUT RAIS
A PERENNE RICORDANZA DEL PRODIGIO
RICONOSCENTE E DEVOTA
TROFEO DI GLORIA IMPERITURA
VOLLE AGGIUNGERE ALLA TUA RICCA CORONA
NEL 1565.



a cura di
P. Salvatore Salvaggio

14.12.2014 - * Oggi, domenica, nel nostro Santuario oltre la presenza degli assidui fedeli, si nota la partecipazione alla celebrazione dell'Eucaristia di un numeroso gruppo di motociclisti che sono venuti a chiedere la benedizione per i presenti e per tutti i membri del loro "Club".

16.12.2014 - * Inizia la Novena in preparazione al santo Natale. Tutti i giorni oltre la recita del santo Rosario, si celebrano i Vespri, la santa Messa con l'omelia e, alla fine, il canto della Novena. Le riflessioni sono dettate dal Parroco, P. Salvatore Salvaggio.

21.12.2014 - * Anche quest'anno, la Corale Polifonica "S. Agostino" del nostro Santuario, diretta dalla Maestra Grazia Rita Torrisi, ha tenuto il suo tradizionale *Concerto* di canti natalizi eseguiti a quattro voci dispari. Ben riusciti i canti, intercalati da alcune poesie scritte dal compianto Padre Lorenzo Sapia. Erano presenti le autorità comunali con a capo il Sindaco Prof. Rosario Giuseppe D'Agata.

24.12.2014 - * A mezzanotte la solenne celebrazione eucaristica per ricordare la nascita di Gesù Bambino. Come da più di cento anni in questa occasione viene cantata da tutto il popolo la *Messa natalizia*, scritta dal nostro confratello agostiniano scalzo. Padre Paolo Riello,

per diversi anni Rettore del nostro Santuario e molto devoto della nostra Madonna.

Nel giorno del Natale, affollatissime sono state tutte le celebrazioni. Per queste feste natalizie è venuto ad aiutarci il nostro Padre Provinciale, Padre Vincenzo Consiglio, che, ancora una volta, ringraziamo da queste pagine.

31.12.2014 - * Ultimo giorno dell'anno e, come è doveroso, anche nel nostro Santuario è stato

Se avverti nel cuore la

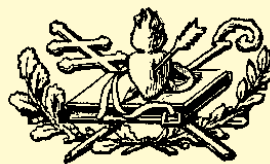
“Vocazione”

allo stato religioso e sacerdotale,
troverai spazio per una tua esperienza
tra gli Agostiniani Scalzi.

Contattaci!

Questo è il numero del nostro

telefono: **095 524073**



cantato in forma solenne il *“Te Deum”* di ringraziamento al Signore per tutti i benefici concessi nel corso dell'anno.

1.1.2015 - * Inizia il nuovo anno. Si celebra la *48ª Giornata Mondiale della Pace*: *“Non più schiavi, ma fratelli”*. Questo desiderio e questa necessità di pace per tutti l'abbiamo affidata alla Vergine Santissima, *“Madre di Dio”*.

8.1.2015 - * Inizia nel nostro Santuario il Triduo di Preparazione alla tradizionale festa valverdesse in onore del Bambinello Gesù detto di *“Fra Concetto”* perché è stato questo umile religioso converso a istituire questa festa nella seconda metà del 1800.

10.1.2015 - * Festa del *“Bambinello di Fra Concetto”*. Dopo la messa delle ore 9,15. la messa dei bambini e dei ragazzi del Catechismo, si snoda per le vie della Parrocchia la Processione con la statua del Bambinello. È grande gioia per tutti, grandi e piccoli. Gesù Bambino è amato da tutti.

15.1.2015 - * Con una

solenne celebrazione eucaristica, oggi, abbiamo ricordato Padre Lorenzo Sapia, nel terzo anniversario della sua morte avvenuta a Catania il 15 gennaio 2012. Non è facile dimenticare i 44 anni di apostolato che lui ha vissuto in questo Santuario come Arciprete-Parroco. Ancora una volta gli diciamo che non lo dimentichiamo.

22.1.2015 - * Momento importante per la nostra Comunità religiosa di Agostiniani Scalzi. Oggi inizia nel nostro Convento la *Visita canonica* da parte del Padre Generale del nostro Ordine, Padre Gabriele Ferlisi che, insieme al Segretario Generale, P. Getulio Pereira, si tratterrà nella nostra Comunità per alcuni giorni per esamina-

re, incoraggiare e, se c'è bisogno, di correggere. Ringraziamo il Signore e la Madonna anche per questo dono.

27.1.2015 - * Ritorna a Valverde Padre Marco Cauchi, sacerdote agostiniano maltese, devotissimo della nostra Madonna. Sentiva la nostalgia della nostra Mamma celeste e, per alcuni giorni, farà comunità con i religiosi agostiniani scalzi di Valverde.

RINNOVATE L'ABBONAMENTO

A

LA ROSA DI VALVERDE

Ordinario: Euro 15,00

Sostenitore: Euro 30,00

Benemerito: Euro 52,00

Per l'Estero il doppio



PREGHIAMO PER QUESTI CARI DEFUNTI



SCIONI ROSARIO
morto il 31-5-2014
1° ANNIVERSARIO



DI STEFANO ANTONIA
morta il 19-6-2014
1° ANNIVERSARIO



FRANCESCO COTTONE
morto a Catania il 4-6-2013
2° ANNIVERSARIO



PULVIRENTI ROSARIA
morta il 19-6-2009
6° ANNIVERSARIO



MUSUMECI MARIA
morta a Valverde (CT) il 30-6-2006
9° ANNIVERSARIO



BELLA ANTONIO
morto a Valverde (CT) il 17-6-2001
14° ANNIVERSARIO



RAPISARDA FILIPPO
morto a S. G. La Punta il 15-6-2001
14° ANNIVERSARIO



CUTULI SALVATORE
morto a Valverde (CT) il 23-6-1983
32° ANNIVERSARIO



SALVAGGIO NUNZIO
morto a Resultano (CL) il 28-6-1974
41° ANNIVERSARIO

VIENI AL SANTUARIO DI VALVERDE

La Madonna ti accoglie e ti invita a:

- * raccoglierti in preghiera
- * ascoltare la "Parola" di Dio
- * adorare Gesù nell'Eucaristia
- * cercare un sacerdote per la tua riconciliazione con Dio e con i fratelli
- * testimoniare il tuo cambiamento con il "grazie" della riconoscenza.

La Madonna di Valverde ti aspetta

Per informazioni rivolgersi:

Padri Agostiniani Scalzi
Santuario di
95028 VALVERDE (CT)
c.c.p. n. 13510953

Telefono 095 524073 - Fax 095 7210649
sito internet: www.santuariodivalverde.it
E-mail: redazione@santuariodivalverde.it

ORARIO MESSE AL SANTUARIO

Feriale: Ore 8-9-17,30 (ora legale 19,00)
Festivo: Ore 8-9,15-10,30-12-17,30 (ora legale 19,00)
Prefestivo: Ore 17,30 (ora legale 19,00)



ANNO LXXXII N. 6

LA ROSA DI VALVERDE

GIUGNO 2015

Spedizione in abb. postale - 50% - Dir. Prov. P.T. Catania, art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Catania

DESTINATARIO **RIFIUTATO**
 PARTITO
 TRASFERITO
 IRREPERIBILE
 DECEDUTO

INDIRIZZO **INSUFFICIENTE**
 INESATTO

OGGETTO **SCONOSCIUTO**